



Città di Vigevano

Adunanza Ordinaria
Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 89

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER IL NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 18:38 nella sala delle adunanze.

In seguito ad inviti scritti, diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, osservate le modalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

I sottostanti comparenti partecipano alla seduta, in parte in presenza ed in parte in videoconferenza, come di seguito precisato.

Il Vice Segretario, Dott.ssa Genzini Laura, e i sottostanti comparenti partecipano alla seduta presso la sede comunale, salvo i Consiglieri Onori Giulio, Garifullina Rimma e Baldina Silvia, che partecipano alla seduta da remoto, connessi in videoconferenza con i partecipanti alla seduta.

Il Presidente ed il Vice Segretario accertano da remoto, "a video", l'identità dei Consiglieri collegati.

Risultano presenti alla trattazione del presente punto i signori:

CEFFA ANDREA	Sindaco	Presente
CARIGNANO DANIELA	Consigliere	Presente
GHIA RICCARDO	Consigliere	Presente
VESE CLAUDIO	Presidente	Presente
CAVALLINI PAOLA	Consigliere	Presente
CIVIDATI MARCO	Consigliere	Presente
PORTA FUSERO ROBERTA	Consigliere	Presente
ONORI GIULIO	Consigliere	Presente
GARIFULLINA RIMMA	Consigliere	Presente
RUBINO ALESSANDRO	Consigliere	Presente
SORESINA OMAR	Consigliere	Presente
CAPELLI RICCARDO	Consigliere	Presente
IOZZI PAOLO	Consigliere	Presente
GIACOMETTI ROBERTA	Consigliere	Presente
SUVILLA FURIO	Consigliere	Presente
MONTAGNANA CLAUDIA	Consigliere	Assente
STEPAN EMMA	Consigliere	Presente
SQUILLACI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
BERTUCCI ALESSIO	Consigliere	Presente
CORSICO PICCOLINI EMANUELE		
MASSIMILIANO	Consigliere	Presente
SPISSU ARIANNA	Consigliere	Assente
SANTAGOSTINO CARLO	Consigliere	Presente
BELLAZZI LUCA	Consigliere	Presente
AMBROSINO MARTINA	Consigliere	Presente
BALDINA SILVIA	Consigliere	Presente

Partecipano alla seduta il Sindaco Andrea Ceffa e gli Assessori Sala Andrea, Alessandrino Nunziata, Scardillo Nicola, Fantoni Paola Eleonora e Semplici Daniele in presenza; il Vice Sindaco Segù Marzia e l'Assessore Avalle Brunella collegate da remoto.

Partecipa il Vice Segretario Generale GENZINI LAURA.

Assume la presidenza Claudio Vese – nella sua qualità di Presidente.

La registrazione integrale degli interventi è depositata presso la Segreteria Generale e consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.magnetofono.it/streaming/vigevano/>

Il **Presidente Vese** prende atto del collegamento da remoto della Consigliera **Baldina**. Pertanto, sono presenti n. 23 Consiglieri.

Il **Presidente Vese** cede la parola al **Sindaco Ceffa** che illustra la proposta in oggetto, annessa al presente atto ed esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente "Urbanistica e rigenerazione urbana, Marketing territoriale culturale e turistico, Smart city e recovery fund, Castello e grandi spazi urbani, rapporti progetto Vigevano-Malpensa, Piano di Zona, Rapporti con i pendolari e Trenord, Affari generali e Istituzionali", nella seduta del 28 dicembre 2022.

Interviene il Consigliere **Corsico Piccolini** per formulare alcune osservazioni.

Il Consigliere **Iozzi** interviene in replica.

Intervengono successivamente i Consiglieri **Bellazzi, Suvilla, Bertucci e Squillaci**.

Risponde il **Sindaco Ceffa**.

Il **Presidente Vese** cede nuovamente la parola ai Consiglieri **Bellazzi** e **Suvilla** in replica.

Il Consigliere **Santagostino** chiede chiarimenti.

Il Consigliere **Iozzi** risponde ai chiarimenti richiesti.

Il Consigliere **Corsico Piccolini** chiede ulteriori chiarimenti.

Risponde nuovamente il Consigliere **Iozzi**.

Il **Presidente** prende atto che la Consigliera Garifullina non è più collegata. Al momento della votazione sono presenti n. 22 Consiglieri.

Nessun altro Consigliere chiede di parlare, né formula osservazioni.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

che il vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) è stato approvato con deliberazione C.C. n° 8 del 8.2.2010 e divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul B.U.R.L. n. 24 del

16.6.2010;

che con deliberazione C.C. n° 26 del 30.5.18 è stata approvata la proroga della validità del Documento di piano del P.G.T. vigente ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L.R. n. 31 del 28.11.2014 come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 16 del 26.5.2017;

PREMESSO ALTRESÌ:

che la L.R. n.31/2014 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”*, *“detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola”*;

che, in particolare, scopo della L.R. 31/2014 *“è di concretizzare sul territorio della Lombardia il traguardo previsto dalla Commissione europea di giungere entro il 2050 a una occupazione netta di terreno pari a zero”*;

che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della L.R. 31/2014 la Regione deve integrare il Piano Territoriale Provinciale (P.T.R.) con le previsioni di riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione territoriale ed urbana;

che ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. 31/2014 le Province devono adeguare i rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo, entro ventiquattro mesi dall'adeguamento del P.T.R.;

ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 31/2014 successivamente all'integrazione del P.T.R. e all'adeguamento dei P.T.C.P. e in coerenza con i contenuti dei medesimi, i Comuni, in occasione della prima scadenza del Documento di Piano, devono adeguare i P.G.T. alle disposizioni per la riduzione del consumo di suolo;

DATO ATTO:

che il Documento di Piano del P.G.T. è vigente per gli effetti della citata deliberazione C.C. n° 26/2018 con cui ne è stata approvata la proroga ai sensi dell'art. 5 comma 5 della L.R. 31/2014 come modificato dall'art. 1 della L.R. 16/2017;

che l'art. 5 comma 5 della L.R. n. 31/2014 come modificato dalla L.R. n. 16/2017 *“Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31”*, consente di prorogare la validità dei Documenti di Piano dei P.G.T. comunali la cui scadenza è già intercorsa, di dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale, con deliberazione motivata del consiglio comunale, da assumersi entro dodici mesi dall'entrata in vigore della L.R. 16/2017;

RILEVATO:

che il Documento di Piano manterrà l'efficacia fino a dodici mesi successivi all'approvazione dell'adeguamento alla L.R. 31/2014 del P.T.C.P.;

che i Comuni possono comunque procedere direttamente all'adeguamento dei propri strumenti urbanistici al P.T.R. senza attendere i tempi della pianificazione provinciale;

DATO ATTO ALTRESÌ:

che la Regione ha recepito gli obiettivi regionali di riduzione del consumo del suolo con l'integrazione alla L.R.31/2014 del Piano Territoriale Regionale approvata con delibera n. 411 del 19.12.2018 (che ha acquisito efficacia il 13.3.2019);
che è attualmente in fase di approvazione la revisione generale del P.T.R. comprensivo del Piano Paesaggistico Regionale;
che nell'ambito della citata revisione il comune di Vigevano è stato riconosciuto come "*polo di sviluppo regionale*";
che il P.T.C.P. è attualmente in fase di formazione e non è ancora stato adottato;

CONSIDERATO:

che l'Amministrazione comunale condivide le politiche di governo del territorio attuate dalla Regione in coerenza con le finalità generali di cui all'art.1 della L.R. n.18/19, affinché il P.G.T., nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orienti gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola;

RICHIAMATI:

le Linee Programmatiche del Mandato Amministrativo 2020 – 2025, approvate con atto deliberativo G.C. n.174/2020, nelle quali vengono esplicitati alcuni punti relativi al Governo del Territorio di rilevanza strategica;

Il P.E.G. 2022 – obiettivo "*Predisposizione del nuovo Piano di Governo del Territorio – avvio prima fase*";

RITENUTO:

opportuno procedere con la predisposizione degli atti finalizzati a dare avvio al procedimento di formazione del nuovo P.G.T. nelle more dell'approvazione del P.T.C.P. ed in adeguamento ai contenuti del P.T.R., in considerazione della necessità di dare attuazione agli obiettivi prioritari di riduzione del consumo di suolo;

RITENUTO PERTANTO:

presenti le condizioni ed i presupposti per procedere all'approvazione dell'allegato Documento di indirizzo per il nuovo Piano di Governo del Territorio;

VISTE:

la L.R. 12.3.2005 n.12 e s.m.i;

la L.R. 28.11.2014 n. 31 e s.m.i;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri, favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Tecnici e del Territorio e dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari, Tributi, Programmazione e Partecipate;

Dato atto che non sussistono, ai sensi di legge, obblighi di astensione né conflitti di interesse da parte di amministratori nell'adozione del presente atto deliberativo;

Vista la deliberazione di C.C. n. 18 del 29/03/2022: "Bilancio di previsione 2022 – 2024 – Approvazione";

Vista la deliberazione di G.C. n. 114 del 14/04/2022: "Approvazione obiettivi strategici anno 2022 e PEG finanziario 2022-2024";

Con n. 13 voti favorevoli, n. 7 contrari (Bertucci, Corsico Piccolini, Santagostino, Bellazzi, Ambrosino, Baldina e Onori) e n. 2 non partecipanti al voto (Squillaci, Suvilla), resi mediante appello nominale dai 22 Consiglieri presenti e 20 Consiglieri votanti

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per quanto argomentato in premessa, l'allegato Documento di indirizzo per il nuovo Piano di Governo del Territorio.
2. DI DEMANDARE al Servizio Governo del Territorio e Tutela del Paesaggio le determinazioni gestionali necessarie a dare attuazione a quanto deliberato.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Il Presidente
CLAUDIO VESE

Il Vice Segretario Generale
LAURA GENZINI

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 89 DEL 29/12/2022



COMUNE DI VIGEVANO



LINEE DI INDIRIZZO PER IL NUOVO P.G.T.

Rev 0 - Dicembre 2022

Sommario

LINEE DI INDIRIZZO PER IL NUOVO PGT	2
1. P.T.R. e P.T.C.P. : LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	2
2. LA CITTA' CONSOLIDATA: LA RIGENERAZIONE URBANA.....	3
Il patrimonio storico	4
3. LA CITTA' PUBBLICA	4
4. AMBITI DI TRASFORMAZIONE E CONSUMO DI SUOLO	7
5. IL SISTEMA PRODUTTIVO/COMMERCIALE.....	7
COMMERCIO	8
INDUSTRIA	9
6. IL SISTEMA AMBIENTALE	9
7. IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE	10
8. IMPIANTO NORMATIVO	11

LINEE DI INDIRIZZO PER IL NUOVO PGT

1. P.T.R. e P.T.C.P. : LA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

La ridefinizione del quadro strategico e dell’impianto normativo non può che assumere come elementi fondamentali la rigenerazione ed il contenimento del consumo di suolo, che rappresentano temi imprescindibili, in coerenza con gli obiettivi prioritari della Regione Lombardia dettati dalla l.r. 31 del 28.11.2014 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”* e dalle L.R. 12 dell’11.3.2005 e s.m.i.

L’ art. 1 c.1 della L.R. 31/2014 dispone che *“...gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse...”*.

Gli obiettivi regionali di riduzione del consumo del suolo sono stati recepiti dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) con l’integrazione alla L.R.31/2014 approvata con delibera n. 411 del 19.12.2018 (che ha acquisito efficacia il 13.3.2019).

Il P.T.R. stabilisce che la soglia regionale di riduzione del consumo di suolo è fissata:

- per il 2025 pari al 45% della superficie complessiva degli Ambiti di trasformazione su suolo libero a destinazione prevalentemente residenziale e vigenti al 2 dicembre 2014, ridotta al 20-25% al 2020;
- per il 2020, pari al 20% degli Ambiti di trasformazione su suolo libero a destinazione prevalentemente per altre funzioni urbane e vigenti al 2 dicembre 2014.

Tutti i territori lombardi sono chiamati a concorrere al raggiungimento di tali obiettivi.

Il P.T.R. rimodula la soglia regionale di riduzione in rapporto alle specificità insediative e previsionali delle singole Province in considerazione dell’indice di urbanizzazione territoriale, del rapporto tra ambiti di trasformazione previsti su suolo urbanizzato e fabbisogno e delle potenzialità della rigenerazione.

La soglia regionale di riduzione del consumo di suolo per la Provincia di Pavia è articolata, per le destinazioni prevalentemente residenziali tra il 20% e il 25%; per altre funzioni urbane si assume per tutte le Province la soglia di riduzione del consumo di suolo del 20%. Le soglie stabilite sono riferite all’anno 2020, pertanto, per

poter raggiungere l’obiettivo di consumo zero nel 2050, tali soglie devono essere aumentate linearmente del 2,6% annuo.

È attualmente in fase di approvazione la revisione generale del P.T.R. comprensivo del Piano Paesaggistico Regionale; nell’ambito di questa revisione il comune di Vigevano è stato riconosciuto (dicembre 2022) come “polo di sviluppo regionale” in aggiunta agli attuali Comuni capoluogo di Provincia e ad altri 77 comuni polo di vario rango (provinciali, intercomunali, centralità della montagna). Il riconoscimento comporta il coinvolgimento del Comune di Vigevano all’interno del Gruppo di Lavoro per la condivisione delle attività in corso in materia di pianificazione territoriale regionale.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), non ancora adottato, dovrà recepire i criteri di riduzione del consumo di suolo introdotti dal P.T.R.

Il nuovo P.G.T. ai fini dell’adeguamento alla L.R. 31/2014 dovrà recepire gli obiettivi dettati dagli strumenti sovraordinati e definire i criteri per il raggiungimento della riduzione del consumo di suolo

2. LA CITTA’ CONSOLIDATA: LA RIGENERAZIONE URBANA

Obiettivo per la città consolidata, in recepimento della legge regionale sul consumo di suolo, è il recupero delle aree dismesse attraverso azioni di rigenerazione urbana, che il nuovo piano dovrà incentivare con previsione di criteri economici premianti e flessibilità dell’impianto normativo.

La capacità edificatoria dovrà essere adeguata a rispondere alle esigenze insediative in alternativa e quale eventuale compensazione alla riduzione delle previsioni insediative in aree libere.

L’esperienza di gestione del vigente P.G.T. ha dimostrato che ai fini del concreto avvio di azioni volte alla rigenerazione non è tuttavia sufficiente la previsione di discipline urbanistiche flessibili ed incentivi economici (seppur importanti) ma è necessario attivare strategie di pianificazione che abbiano come obiettivo la costruzione di una “Smart city” tramite il potenziamento del sistema delle infrastrutture e delle connessioni territoriali.

Per dare attuazione concreta alle disposizioni regionali sul consumo di suolo e favorire l’avvio di azioni di rigenerazione urbana dovrà essere predisposto uno studio progettuale specifico che ripensi gli spazi della città, con particolare riferimento a grandi aree dismesse e a intere porzioni di territorio degradato posizionato all’interno del tessuto cittadino.

Assumendo come base di partenza per le successive valutazioni l'individuazione degli *ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale* (di cui alla deliberazione C.C. n.44/2020 di attuazione dell'art. 8 bis della L.R. 12/05) e *promuovere processi di riqualificazione e riorganizzazione dell'assetto urbano*, si dovrà procedere ad una individuazione aggiornata degli stessi ed alla formulazione di specifiche linee guida per la trasformazione, sia per le aree dismesse localizzate all'interno del tessuto consolidato che per gli ambiti di trasformazione che saranno individuati nel Documento di Piano (conformemente al rispetto della soglia di consumo di suolo stabilita dal P.T.R. e dal P.T.C.P.).

Una maggiore flessibilità normativa rispetto al vigente P.G.T. dovrà essere applicata agli interventi su ville ed edifici isolati localizzati all'interno del tessuto urbano consolidato. Questi immobili rappresentano elementi di discontinuità con il tessuto urbano circostante e si caratterizzano, talvolta, per il particolare valore storico-architettonico: il nuovo piano, pur garantendo la tutela del valore storico, dovrà superare l'attuale rigidità normativa al fine di consentire interventi che garantiscano l'adeguamento alle esigenze abitative e una maggiore fruibilità.

Il patrimonio storico

l'analisi ad una scala più dettagliata, rispetto al restante tessuto consolidato, del nucleo storico, consentirà di far emergere elementi di maggiore interesse storico architettonico meritevoli di particolare tutela e conseguentemente definire un adeguato quadro normativo.

Una puntuale analisi del tessuto storico dovrà anche individuare la rete del commercio di vicinato da tutelare ed incentivare con un adeguato impianto normativo che ne rafforzi la presenza e lo sviluppo.

Dovranno infine essere definite le modalità e le condizioni alle quali dovrà essere subordinato l'eventuale insediamento di medie strutture di vendita.

3. LA CITTA' PUBBLICA

Gli obiettivi della città pubblica si integrano con strategie già assunte ed azioni già avviate dall'Amministrazione Comunale.

Tra le azioni già avviate, quale atto propedeutico per una prima fase di attuazione di politiche urbane di rigenerazione per quanto riguarda la città pubblica, sono quelle che hanno ottenuto il contributo dei fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021 – 2027 per attivare strategie di sviluppo urbano sostenibile.

La strategia avviata dall’Amministrazione Comunale si pone l’obiettivo di *“innescare dinamiche di cambiamento capaci di divenire la base per uno sviluppo sostenibile, inclusivo e innovativo, a partire dalle dinamiche di coesione sociale che possono essere attivate tramite iniziative volte alla riorganizzazione dell’offerta di servizi”*.

Si è scelto di individuare un perimetro “ad hoc”, che racchiudesse al suo interno un’area di massima potenzialità e un’area di massima debolezza, e quindi il “centro” e una “periferia” (individuata nella zona nord-est del tessuto cittadino), nell’ottica di sperimentare un modello di “integrazione e ricucitura” che possa in futuro essere replicato e scalato all’interno della stessa città di Vigevano.

Gli interventi emblematici della strategia di sviluppo urbano sostenibile da replicare sull’intero territorio sono:

- incremento delle connessioni e miglioramento delle infrastrutture fisiche tra le zone del Centro e la zona nord est: integrazione della rete ciclabile esistente con nuove piste, rifacimento e ampliamento di spazi pedonali, ridisegno di alcuni tratti viari per favorire la mobilità lenta attraverso azioni di modifica della viabilità;
- realizzazione di un parco didattico nell’area sede dell’ex centro “fateci spazio” e nell’adiacente area di proprietà comunale attualmente incolta; il parco sarà dotato di diverse attrezzature per svolgere attività di educazione ambientale;
- recupero e nuovo utilizzo di edifici pubblici per servizi sociali (Palazzo Riberia), per nuovi spazi per progettare attività ed eventi culturali, corsi formativi (edificio Circolab).

La strategia prevede inoltre interventi di recupero di spazi per l’aggregazione, formazione per l’inserimento lavorativo dei giovani, il recupero e l’efficientamento di parti del Castello Sforzesco per l’insediamento della biblioteca e di laboratori sperimentali nell’ambito dell’industria creativa 4.0.

Il Comune di Vigevano ha inoltre avviato azioni di potenziamento e recupero di servizi e infrastrutture nell’ambito dell’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale AQST della provincia di Pavia.

Oltre ad azioni di rilevanza sovracomunale (collegamento stradale Vigevano – Malpensa) l’accordo prevede:

- il recupero delle aree dismesse dell’ex scalo merci della Stazione ferroviaria;
- il nuovo polo ospedaliero della Lomellina.

In continuità e coerenza con le azioni già avviate, il nuovo strumento urbanistico generale dovrà porsi i seguenti obiettivi per la città pubblica:

- destinazione di porzioni di patrimonio immobiliare pubblico per creazione spazi di coworking;
- individuazione di aree attrezzate per condivisione spazi comuni a cielo aperto e momenti di aggregazione sportivi;

- pianificazione coordinata delle attrezzature per servizi religiosi nell’ambito territoriale, funzionale a garantirne adeguato riscontro alle esigenze e necessità sopravvenute nel tempo secondo le disposizioni ed in conformità con l’art.72 L.R. n.12/05;
- creazione di un nuovo polo ospedaliero che consenta di ampliare l’accoglienza e di migliorare la fruibilità, con ricollocazione dell’attuale ospedale e conseguente rifunzionalizzazione dell’area attuale tramite valorizzazione delle parti di edificio di valore storico-architettonico e recupero a verde degli spazi per un importante parco/quartiere cittadino che possa costituire un nuovo polmone verde nel cuore della città;
- individuazione di aree per un nuovo centro sportivo polifunzionale;
- individuazione di aree idonee per un nuovo polo scolastico unificato provinciale;
- individuazione di funzioni idonee finalizzate al recupero dell’Ex Macello da individuarsi come elemento all’interno del più articolato sistema di aree pubbliche Mercato – Parco Parri - Palazzo Esposizioni: dovrà essere valutata la possibilità di insediamento di strutture che supportino incubatori d’impresa e acceleratori di start up e servizi per il supporto delle attività commerciali con particolare riferimento al commercio di vicinato. Per gli edifici dell’ex Macello e di Palazzo Esposizioni potrà anche valutarsi la possibilità di insediamento di sede decentrata per corsi universitari;
- recupero della Stazione ferroviaria quale zona strategica che preveda spazi e servizi polifunzionali;
- completamento del sistema cimiteriale con realizzazione dell’impianto di cremazione;
- individuazione dell’area idonea per la realizzazione nuovo canile comunale.

Obiettivo del nuovo P.G.T. non dovrà essere prioritariamente l’incremento della quantità di aree pubbliche ma il miglioramento della qualità di quelle esistenti ed il potenziamento delle infrastrutture.

Gli ambiti di trasformazione del vigente P.G.T. (e del previgente P.R.G.) prevedono una dotazione di aree pubbliche molto elevata; attraverso la loro attuazione nel corso degli anni il Comune ha acquisito un patrimonio di aree che è necessario ora, in un nuovo strumento urbanistico, valorizzare. Emblematica in tal senso è l’azione prevista nell’ambito delle strategie di sviluppo urbano sostenibile che hanno ottenuto il contributo dei fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021 – 2027, relativa alla realizzazione del Parco Didattico nella sede dell’ex centro “Fateci Spazio”: l’intervento di rivitalizzazione e recupero si estenderà all’adiacente area di proprietà pubblica attualmente incolta e ceduta al comune in seguito ad attuazione di un Ambito di Trasformazione.

L’obiettivo di riduzione del consumo di suolo imporrà inoltre una riduzione degli ambiti di trasformazione e quindi delle possibilità di acquisizione di nuove aree pubbliche connesse alla loro attuazione.

4. AMBITI DI TRASFORMAZIONE E CONSUMO DI SUOLO

Il nuovo P.G.T. dovrà recepire la soglia di riduzione del consumo di suolo dettata dagli strumenti di governo del territorio sovraordinati, quindi dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) che dovrà individuare la soglia di riduzione del consumo di suolo per ciascun Ambito Territoriale Omogeneo (A.T.O.)

Ai sensi dell’art 8 comma 2 della L.R. 12/05 il documento di piano del P.G.T. *individua gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l’incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche nonché l’implementazione dell’efficienza e della sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente.*

L’iter di approvazione dell’adeguamento del P.T.R. alla L.R. 31/2014 si è concluso con la pubblicazione sul B.U.R.L. 13.3.2019; per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) risulta ad oggi concluso il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) a cui dovrà quindi seguire l’adozione.

Dall’analisi della documentazione pubblicata a conclusione del procedimento di V.A.S. del P.T.C.P. emerge che la Provincia di Pavia è stata suddivisa in tre A.T.O.: il Comune di Vigevano appartiene all’A.T.O. “Lomellina” per il quale risulterebbe applicata (come per gli altri due A.T.O. della provincia) la soglia di riduzione del consumo di suolo attribuita dal P.T.R. senza alcun incremento.

La valutazione della riduzione del consumo di suolo dovrà essere supportata, all’interno del P.G.T. dalla *Carta del consumo di suolo*. Il P.T.R. adeguato alla L.R. 31/2014 stabilisce che la carta del consumo di suolo dovrà rappresentare *“l’intero territorio comunale classificato in tre macro voci: superficie urbanizzata, superficie urbanizzabile, superficie agricola o naturale (con relative sottoclassi e dati quantitativi riportati in forma tabellare). A queste si sovrappongono, se presenti, le ‘aree della rigenerazione’ ”.*

5. IL SISTEMA PRODUTTIVO/COMMERCIALE

Al fine di conciliare lo sviluppo economico con il rispetto e la tutela dell’ambiente verrà promosso ed incentivato lo sviluppo di *aree produttive ecologicamente attrezzate* (A.P.E.A.) anche individuando puntualmente le aree che più si prestano alla gestione unitaria ed integrata delle infrastrutture e dei servizi.

COMMERCIO

Verrà effettuata una revisione complessiva dell’impianto normativo relativo agli insediamenti commerciali nel rispetto della liberalizzazione introdotta dalla normativa comunitaria e recepita dalla legislazione nazionale.

I contenuti della direttiva 2006/123/CE (Bolkestein) sono stati infatti recepiti dal D.Lgs. n. 59 del 26.3.2010 che all’art. 10 stabilisce che: *“Nei limiti del presente decreto, l’accesso e l’esercizio delle attività di servizi costituiscono espressione della libertà di iniziativa economica e non possono essere sottoposti a limitazioni non giustificate o discriminatorie”*; lo stesso Decreto all’art. 15, relativo alle condizioni per il rilascio di autorizzazione, stabilisce che: *“Ove sia previsto un regime autorizzatorio, le condizioni alle quali è subordinato l’accesso e l’esercizio alle attività di servizi sono:*

- a) non discriminatorie;*
- b) giustificate da un motivo imperativo di interesse generale;*
- c) commisurate all’obiettivo di interesse generale;*
- d) chiare ed inequivocabili;*
- e) oggettive;*
- f) rese pubbliche preventivamente;*
- g) trasparenti e accessibili.”*

Le previsioni dello strumento urbanistico non saranno quindi violative della libertà di iniziativa economica tutelata dalla Direttiva “Bolkestein”, direttamente cogente, se risponderanno all’esigenza di assicurare un ordinato assetto del territorio da intendersi quale obiettivo di interesse generale.

Sul tema del rapporto tra la tutela dell’espressione della libertà di iniziativa economica e esigenze imperative di interesse generale è intervenuta anche la legge 214 del 22.12.2011 che all’art. 34 stabilisce che *“ ... la disciplina delle attività economiche è improntata al principio della libertà di accesso, di organizzazione e di svolgimento, fatte salve le esigenze imperative di interesse generale, costituzionalmente rilevanti e compatibili con l’orientamento comunitario, che possono giustificare l’introduzione di previ atti amministrativi di assenso o autorizzazione o di controllo, nel rispetto dei principi di proporzionalità...”*

Nel rispetto, pertanto, del principio di proporzionalità e con l’obiettivo di tutela dell’interesse generale a cui deve rispondere il P.G.T., partendo da una aggiornata analisi dello stato di fatto con particolare riferimento ai recenti insediamenti commerciali, verrà individuata la disciplina per nuovi insediamenti di medie strutture di vendita, anche ridefinendo le soglie di superficie di vendita e rivalutando le possibilità insediative all’interno dei tessuti urbani della città consolidata e del centro storico.

Per quanto riguarda il commercio di vicinato verrà mantenuta la scelta del vigente P.G.T. che consente, al fine di incentivarne la diffusione, l’insediamento di attività di commercio di vicinato nella maggior parte dei tessuti urbani.

INDUSTRIA

Il nuovo strumento urbanistico dovrà incentivare la creazione di aree industriali “pienamente connesse”, attrattive non solo per il settore tradizionale meccanico-calzaturiero ma anche per nuove attività produttive che non consumano suolo, connotate dallo sviluppo di tecnologie innovative (“industria 4.0”), dall’ingegno, dal digitale e dallo sviluppo economico smart e green.

Per i nuovi insediamenti industriali dovrà essere previsto un impianto normativo che ne garantisca ecosostenibilità ed incentivi una gestione condivisa dei servizi.

6. IL SISTEMA AMBIENTALE

Il territorio di Vigevano è parte integrante del Parco del Ticino, il cui quadro generale dell’assetto del territorio è definito dal relativo Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.).

Il P.T.C. del Parco individua, all’interno di specifico perimetro (zone di iniziativa comunale orientata – I.C.) le aree in cui le decisioni in materia di pianificazione sono demandate agli strumenti urbanistici comunali.

Tutto il territorio esterno al perimetro I.C., caratterizzato da zone ad elevata naturalità con la presenza di due siti di importanza comunitaria (“Basso corso e sponde del Ticino e “Garzaia della cascina Portalupa”), è disciplinato dal P.T.C. del Parco, la cui normativa viene pertanto recepita totalmente dal P.G.T.

Il Comune di Vigevano condivide con il Parco del Ticino il riconoscimento del valore territoriale e culturale dei boschi, ed intende pertanto, nel suo strumento urbanistico generale, individuare connessioni e collegamenti attraverso percorsi verdi e mobilità dolce per potenziarne la fruibilità.

Il sistema delle interconnessioni dovrà essere esteso al fiume Ticino ad est ed al sistema Terdoppio-Langosco ad ovest.

All’interno del perimetro I.C. dovrà essere ridefinita la rete ecologica comunale individuando connessioni tra le aree pubbliche acquisite in attuazione del P.R.G. 2005 e del P.G.T. 2010, valorizzando contestualmente la rete dei corsi d’acqua.

In fase di redazione del nuovo strumento urbanistico generale il P.T.C. del Parco prevede la possibilità di modifica del perimetro I.C. per una superficie complessiva non superiore al 5% della zona IC.

Per il comune di Vigevano potrà essere valutata una quota residua (in seguito a modifiche già effettuate con l’approvazione dei precedenti strumenti urbanistici generali) di modifica pari circa 3,5 ettari.

Per quanto riguarda il sistema rurale il nuovo P.G.T. dovrà recepire, all’interno del Piano delle regole recepisce, gli *ambiti agricoli strategici* individuati dal P.T.C.P., nei limiti della facoltà di apportarvi rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale.

7. IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Il territorio urbano è attraversato dalla linea ferroviaria realizzata nel 1854, oggi inglobata all’interno della zona più densamente urbanizzata del territorio cittadino, costituendo una cesura nel tessuto urbano consolidato.

Il nuovo piano dovrà quindi prevedere una “ricucitura” del tessuto urbano attraverso interventi infrastrutturali per superamento dei passaggi a livello presenti: a tal scopo dovrà essere avviato uno studio specifico di fattibilità.

Nell’area della Stazione è stato portato a compimento da RFI un “progetto pilota” nell’ambito degli interventi “smart station”, completato nel 2018, che ha comportato la ristrutturazione della palazzina che ospita la stazione, l’eliminazione delle barriere architettoniche, l’adeguamento dei marciapiedi per consentire un migliore accesso e la realizzazione di un sottopasso di collegamento pedonale tra Via Gramsci e la Piazza 4 Novembre antistante la stazione.

In continuità con quanto già realizzato il nuovo P.G.T. dovrà prevedere la valorizzazione dell’ambito della stazione, in collaborazione con F.S. Italiane ed R.F.I., mediante creazione di nuove condizioni di fruibilità e riqualificazione urbana; dovrà essere valutata la possibilità di insediamento di servizi e di attività turistico ricettive ed il potenziamento dei servizi esistenti in grado di aumentare le performance di attrattività ed accessibilità del territorio

Per quanto riguarda il sistema della viabilità dovrà essere confermata la previsione (già presente nel vigente P.G.T.) del tracciato viabilistico che by-passa la frazione Sforzesca, finalizzato a declassare a viabilità urbana – ciclabile il tracciato provinciale di collegamento della frazione Sforzesca con il capoluogo, anche al fine di recuperare una nuova centralità e valorizzare il borgo rinascimentale attualmente attraversato dal traffico sovracomunale.

La previsione del nuovo tracciato ha carattere sovracomunale, dovrà pertanto essere recepita nel nuovo P.T.C.P.

Il nuovo Piano dovrà inoltre prevedere il potenziamento della mobilità dolce, la creazione di nuovi collegamenti ciclabili con i comuni confinanti e la connessione con *“traccia azzurra”*, pista ciclabile di collegamento del territorio milanese con la lomellina, in fase di ultimazione, realizzata nell’ambito dei lavori POR FESR 2014-2020) da parte del Parco del Ticino quale Ente capofila, in collaborazione con i Comuni territorialmente coinvolti.

Infine, nell’ambito dell’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale AQST della Provincia di Pavia il Comune di Vigevano ha proposto lo sviluppo di un collegamento tramite viabilità di livello sovralocale con l’autostrada A7 Milano – Genova in prossimità del casello di Bereguardo.

8. IMPIANTO NORMATIVO

La nuova normativa tecnica del P.G.T. dovrà adeguare la classificazione delle funzioni urbanistiche e della disciplina urbanistica alle nuove attività e realtà sociali (e-commerce, coworking, nido domiciliare,)

L’impianto normativo nel suo complesso dovrà consentire all’interno di ciascun tessuto urbano una molteplicità di funzioni, compatibili e complementari, al fine di facilitare e rendere più convenienti gli interventi di rigenerazione urbana, con particolare riferimento alle aree dismesse ed agli immobili abbandonati in seguito a fallimento delle proprietà.

La nuova normativa dovrà infine recepire le DTU (definizioni tecniche uniformi) di cui alla D.g.r. 695/2018.

Proposta N. 2022 / 6735

Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio, Gestione e Controllo Convenzioni Urbanistiche

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER IL NUOVO PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere FAVOREVOLE, art. 49 comma 1 del D.Lgs 267 del 18/08/2000.

Lì, 21/12/2022

IL DIRIGENTE
TAGLIETTI PAOLA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Proposta N. 2022 / 6735

Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio, Gestione e Controllo Convenzioni Urbanistiche

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER IL NUOVO PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere di regolarità contabile, FAVOREVOLE, art. 49 comma 1 del D.Lgs 267 del
18/08/2000.

Lì, 21/12/2022

IL DIRIGENTE
DORISI ENRICA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Città di Vigevano

Servizio Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio, Gestione e Controllo
Convenzioni Urbanistiche

Certificato di Esecutività

Deliberazione N. 89 del 29/12/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER IL NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

Si certifica che, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Data Esecutività: 16/01/2023

Vigevano li, 16/01/2023

Sottoscritta
(BONARDI GIUSEPPINA)
con firma digitale



Città di Vigevano

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione del Consiglio Comunale
N. 89 del 29/12/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER IL NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 05/01/2023 ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Li, 23/01/2023

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BONARDI GIUSEPPINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 89 del 29/12/2022